



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo*

*difesasuolo@regione.piemonte.it
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 14/2023A/A1800A - 1

* riportati nei metadati DOQUI e PEC

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

AIPO - UFFICIO DI ALESSANDRIA

ufficio-al@cert.agenziapo.it

e p.c. **Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate**

**Direzione regionale Agricoltura e Cibo
Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e
acquicoltura**

**Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere**

**ARPA Piemonte
Dipartimento Valutazioni ambientali**
dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti
(Piemonte Sud Est)
dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

OGGETTO: D. Lgs. 152/06, art. 6 comma 9 - valutazione preliminare inerente il progetto: "AL-E-1798 Lavori di adeguamento rilevato arginale storico 'Aulara' in sinistra Fiume Bormida a monte del ponte ferroviario Torino-Genova in Comune di Alessandria". 2023-11/VPR.
Comunicazione esito della valutazione

Con nota prot. n. 21442 del 21/08/2023, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto "Lavori di adeguamento rilevato arginale storico 'Aulara' in sinistra Fiume Bormida a monte del ponte ferroviario Torino-Genova in Comune di Alessandria", al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate con nota prot. n. 16298 del 04/09/2023 ha attivato l'Organo tecnico regionale per l'effettuazione degli adempimenti istruttori, individuando nella Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e Cibo, Competitività del Sistema regionale e Ambiente Energia e Territorio.



Con nota prot. n. 36375/A1805B del 28/08/2023, il Settore scrivente ha provveduto all'indizione dell'Organo tecnico regionale in modalità asincrona, al fine di valutare se il progetto in oggetto debba essere assoggettato o meno al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006, relativa al progetto in oggetto, presentata da Codesta Agenzia in data 21/08/2023, sulla base della documentazione fornita, visti i contributi tecnici dell'Organo tecnico regionale:

- nota prot. n. 10071 del 04/09/2023 della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- nota prot. n. 25139 del 07/09/2023 della Direzione regionale Agricoltura e Cibo - del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura;
- nota prot. n. 79741 del 01/09/2023 di Arpa Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est,

si evidenzia quanto segue.

L'intervento consiste nell'adeguamento tecnico dell'argine storico dell' "Aulara" che a tutti gli effetti costituisce la materializzazione del limite B di progetto previsto dalla Variante Bormida approvata con Decreto dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 471/2020. I lavori di adeguamento e miglioramento dell'argine prevedono essenzialmente i seguenti interventi:

- posa di una rete anti-roditoro sul paramento arginale lato "campagna";
- realizzazione di una piazzola di manovra per i mezzi di ispezione e manutenzione;
- miglioramento della pista arginale.

Le opere in progetto comportano un importante miglioramento delle prestazioni ambientali, in quanto migliorano la sicurezza del rilevato arginale a difesa dell'abitato di Alessandria. Inoltre preservandolo dall'azione di roditori, viene incrementata la sicurezza idraulica dei territori e quindi l'efficienza delle prestazioni ambientali.

Per inquadrare l'intervento in progetto rispetto al procedimento in essere, occorre innanzitutto fare riferimento alla D.G.R. del 30 ottobre 2020, n. 6-2173. In particolare, nel documento ad essa allegato, recante "Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di «opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua», di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006", richiamando il documento pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, si precisa che le opere in progetto non rientrano nella nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Le opere arginali sopra menzionate sono riferibili ad argine già esistente per il quale si eseguono interventi migliorativi atti ad assicurare un efficientamento dell'opera stessa sia dal punto di vista idraulico che ispettivo/manutentivo. Conseguentemente tali opere arginali non sono riconducibili a opere di canalizzazione e di regolazione del corso d'acqua.

In merito alla gestione dei materiali da scavo il progetto prevede la produzione di circa 3430 mc di terre e rocce da scavo, che verranno interamente reimpiegate nell'opera stessa, e l'acquisto da cave autorizzate di 20 mc di terreno argilloso e 295 mc di materiale alluvionale. Non si riscontrano dunque da questo punto di vista particolari criticità. Tuttavia in fase di appalto, in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, si chiede che venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti.

Arpa Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est, ritiene di poter escludere la necessità di una sottoposizione a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA in considerazione del fatto che le opere in progetto saranno realizzate in un contesto altamente urbanizzato, privo di particolari vincoli e di scarsa valenza ambientale

Il Settore regionale Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, ritiene che gli impatti sulla fauna sono limitati nel tempo e mitigabili con una attenta e adeguata gestione della fase di cantiere.



Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, valutata la documentazione tecnico-progettuale fornita ed il contesto ambientale in cui le opere si collocano, tenuto conto delle caratteristiche progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, considerato che non si ravvisano particolari elementi di criticità ambientale rispetto all'ipotesi progettuale in oggetto, si ritiene che gli interventi in oggetto non necessitino di ulteriori approfondimenti valutativi da un punto di vista ambientale.

A titolo collaborativo, si ricorda, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, che gli interventi ricadono all'interno di un bene ambientale tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non rientrano nei casi di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 32/2008, per cui il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sarà di competenza dell'Amministrazione comunale in quanto dotata di Commissione locale per il paesaggio e, pertanto, idonea all'esercizio della delega in materia di paesaggio.

Dal punto di vista urbanistico, inoltre, il progetto in oggetto dovrà essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti e adottati dell'amministrazione.

Si rammenta infine la necessità di porre in atto le consuete precauzioni e attenzioni in fase di cantiere.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ing. Gabriella GIUNTA

*Sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 21 del D.lgs. 82/2005*

Referente:

